
Mirella Bargagli

di: **Tiziana Oppizzi**

Mirella Bargagli è nata a Pancole un piccolo paese tra Scansano e Grosseto, dove risiede. Il padre Eugenio (scomparso nel 2008, all'età di novantadue anni) è stato il decano dei cantastorie maremmani. Mirella a quindici anni inizia a cantare delle storielle, in gergo *stornellate*, alle fiere del bestiame dove suo padre con la fisarmonica si esibisce in un angolo della via, senza preavviso, attirando intorno a sé molta gente. La voce solare di Mirella si è così forgiata nella piazza, e senza nessun microfono, nello stile classico degli aedi popolari.

Successivamente sono arrivati impegni più importanti, come registrare per case discografiche, ha inciso molti dischi e musicassette da bancarella per Fonola, Combo e altre etichette come Ducam e Bemac. E poi gli impegni televisivi in Rai come ospite in trasmissioni di Pippo Baudo e Bevilacqua, esibendosi a fianco di cantanti quali Enzo Jannacci e Mino Reitano.

Ha formato, sempre insieme al padre e al fratello Alberto, il *Trio Marino*, molto conosciuto nelle feste popolari e da ballo, senza però abbandonare l'attività di cantastorie con il padre. Nel 1993 entra nella formazione Claudio Nocentini, un polistrumentista cantante proveniente da altre realtà musicali, e grazie a lui il trio cambia immagine e nome: *Mirella e il Trio Moderno* si caratterizza nella proposta di nuova musica da ballo.

Se si considera nell'insieme la sua vasta produzione prevalgono i brani scritti dal padre quindi si può valutare Mirella come abile esecutrice di composizioni da cantastorie. Infatti, i temi affrontati sono ispirati a testi della tradizione come la satira di costume, i contrasti e anche il brigantaggio maremmano con al centro le sue figure leggendarie come nella ballata *Briganti toscani*, una riflessione tra i fuorilegge di un tempo e quelli dei giorni nostri. *Il colono assassino*, altro testo rielaborato da un preesistente componimento da cantastorie, sul classico motivo detto de *La povera Giulia*, famosa ballata popolare.

Nel novembre 1977 il n. 24 della rivista di tradizioni popolari «Il Cantastorie» con il titolo *I dischi dei cantastorie* ha pubblicato una discografia dove compaiono tutte le sue canzoni e ballate, circa un centinaio, incise sui dischi a quarantacinque giri.

Da diversi anni non si esibisce più in piazza, ma tutt'ora accetta, in qualche occasione, di partecipare a spettacoli che rievocano l'attività di un tempo. Attualmente Mirella Bargagli è in [rete](#) dove spiccano tutte le sue produzioni con le colorate copertine, la citazione contenuta nel sito *La terra ha musica per coloro che ascoltano* di William Shakespeare, esprime e rappresenta degnamente la sua storia e il vincolo profondo con le proprie radici, omaggio a suo padre, voce indimenticabile della Maremma.

Fonte: enciclopediadelledonne.it